

REPORT DI ANALISI AMBIENTALE ANNO DI RIFERIMENTO 2022

AZIENDA:

ASET spa

in collaborazione con

consultek

CONSULTEK s.r.l.

Via della Colonna, 13
61032 Fano | PU
Tel. +39 0721 827330
Fax +39 178 2286600
P.I. e C.F. 02088690413

info@consultek.it
www.consultek.it

» □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □

.

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
2	OBIETTIVI.....	3
3	LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI.....	3
4	PROGRAMMA DEI LAVORI	3
5	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA.....	4
5.1	DATI AZIENDALI	10
5.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	10
6	SistemA di gestione AMBIENTALE	47
7	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	47
8	CONCLUSIONI	54
9	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	54

1 INTRODUZIONE

La presente relazione rappresenta il Report finale relativo all'aggiornamento dell'analisi ambientale eseguita dalla ASET spa in collaborazione con consulenti esterni relativamente alle proprie attività.

L'aggiornamento dell'Analisi Ambientale viene effettuato al fine di tenere conto dei dati ambientali dell'organizzazione, rendicontare le principali azioni intraprese negli anni e fornire un contesto ambientale sempre aggiornato ai sensi delle UNI EN ISO 14001:2015.

Le conclusioni della presente analisi, riportate nel seguito del rapporto, sono basate esclusivamente sui risultati delle attività sopra descritte e sui dati direttamente forniti dall'azienda.

2 OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'intervento, preventivamente concordati con l'azienda, sono stati:

- la valutazione del grado di conformità dell'azienda nei confronti delle prescrizioni normative applicabili in materia di protezione ambientale;
- l'identificazione degli aspetti ambientali significativi dell'azienda e delle misure tecniche e gestionali adottate per la riduzione dei rischi di contaminazione dell'aria, dell'acqua, del suolo e di quelli connessi con la produzione di rifiuti e di rumore, con particolare riguardo alle migliori pratiche ambientali.

Tali elementi sono di fatto gestiti con le procedure di sistema già in essere in ASET, per cui di fatto, il presente documento, costituisce un riferimento sintetico degli elementi che caratterizzano l'Organizzazione dal punto di vista Ambientale.

3 LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

La presente relazione è stata predisposta ai soli fini informativi della direzione della ASET spa. Le parti destinatarie sono autorizzate ad utilizzarla solo ai fini per i quali la stessa è stata predisposta. La presente relazione, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né distribuita a terzi senza il nostro preventivo consenso scritto.

4 PROGRAMMA DEI LAVORI

L'Analisi Ambientale si è sviluppata nelle fasi seguenti:

- analisi dell'operatività dell'azienda e del suo ciclo produttivo;

- analisi della gestione delle risorse naturali e degli aspetti ambientali connessi con le materie prime, l'energia, la risorsa idrica, le emissioni atmosferiche, i rifiuti, il rumore, le sostanze pericolose, etc;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti ambientali;
- preparazione del rapporto finale di dettaglio.

5 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

ASET S.p.A. è il risultato di numerose operazioni straordinarie che hanno portato, per effetto di scelte strategiche degli enti proprietari e di normative nazionali di settore, alla trasformazione di un'azienda municipalizzata di servizi in una realtà di bacino, a cui un buon numero di Comuni della provincia di PESARO e URBINO situati lungo le valli del Metauro e del Cesano hanno affidato l'attività di erogazione di alcuni/tutti i propri Servizi Pubblici essenziali.

Storicamente, ASET nasce nel 1997 dalla trasformazione dell'Azienda Municipalizzata Autoservizi Fanese (AMAF) in Azienda Speciale ASET, a cui il Comune di Fano affida, oltre alla gestione dei servizi di trasporto pubblico della città, già attuata, l'attività di raccolta e smaltimento rifiuti e di distribuzione del gas. A partire dal 01 gennaio del 1999, il Comune di Fano, proprietario dell'azienda, le conferisce anche il servizio di gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria, dell'impianto di depurazione ed il servizio di distribuzione dell'acqua. Nel corso del 1999, inoltre, per effetto di mutate normative nazionali, viene scorporata dall'azienda l'area trasporti, che costituisce apposita società indipendente, e viene effettuata la trasformazione in consorzio azienda, con l'ingresso di nuovi Comuni nella compagine proprietaria ed il conseguente allargamento del bacino di utenza servito, soprattutto per quanto concerne i servizi di IGIENE AMBIENTALE. Nel corso del 2001, per effetto di nuove normative cogenti, l'azienda viene trasformata in S.p.A. e, a fine 2002, il processo si completa con lo scorporo di tutta la proprietà degli impianti e delle reti. Nel mese di luglio 2003 viene inoltre conferito dal Comune di Mondolfo la gestione del Ciclo Idrico Integrato sul proprio territorio. Nell'anno 2004 il Comune di Monteporzio conferisce la gestione del Ciclo Idrico Integrato ed il Comune di Fano affida all'azienda anche il Servizio di manutenzione della rete e degli impianti di Pubblica Illuminazione sul suo territorio.

Dal primo gennaio 2012, infine, l'azienda perde la gestione del Servizio Distribuzione Gas che viene conferito in nuova società all'interno della quale ASET è il socio di riferimento.

Attualmente, quindi, ASET gestisce, all'interno del territorio dei Comuni da cui ha ricevuto l'affidamento, i seguenti servizi:

- Servizi di Igiene Ambientale (in maniera differenziata, per tutti i Comuni che le hanno conferito mandato).

- Produzione e distribuzione di acqua potabile (per i Comuni che le hanno conferito mandato) e gestione dei relativi impianti di potabilizzazione.
- Gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione (per i Comuni che le hanno conferito mandato).
- Servizio di illuminazione pubblica (solo per il Comune di Fano).
- Servizi Commerciali e amministrativi
- Laboratorio di analisi industriali

Nel corso del 2017 a seguito di un percorso durato diversi anni, è avvenuta la fusione con la ASET Holding, il che ha introdotto in azienda nuovi servizi, la cui erogazione è stata incorporata nel sistema di gestione integrato sicurezza qualità e ambiente.

I nuovi servizi introdotti sono tutti relativi al territorio del comune di Fano e sono costituiti da:

Servizio Farmacie Comunali

Servizio Illuminazione Votiva

Servizio gestione aree di sosta a pagamento)

Servizio accertamento e verifiche su impianti termici

L'organizzazione, a seguito della fusione è stata rivista. E' dotata di un Consiglio di Amministrazione con a capo un Amministratore Delegato da cui dipendono due macro aree, quella Amministrativa e quella Tecnica.

A fine 2018, come accennato in precedenza, è stata aggiunta un nuovo servizio sotto l'area tecnica, denominato "Servizio Verde Pubblico", che gestisce il contratto del verde pubblico con il comune di Fano. Tale servizio, in via provvisoria, sarà gestito per i primi mesi del 2019, tramite le stesse ditte cui in passato il comune aveva affidato in appalto il servizio stesso; successivamente il servizio sarà garantito con squadre interne e con il supporto di ditte esterne.

Sotto la Macro Area Tecnica sono presenti tre aree tecniche con a capo dei Direttori; le tre Aree sono suddivise fra Area Servizi Ambientali (Discarica, Igiene Ambientale, Officina meccanica), Area Reti e Impianti (Fognature, Acquedotto e Depurazione, Illuminazione Pubblica e Verde Pubblico) e la nuova Area Patrimonio – Logistica Mobilità -Servizi Energetici (Impianti Termici, sosta a pagamento, Illuminazione Votiva – parte Tecnica). In posizione di Staff rispetto alle tre aree sono presenti il laboratorio di analisi e l'ufficio progettazione.

Sotto la Macro Area Amministrativa sono previste altre tre Aree. L'area Farmacie Comunali, l'area Commerciale Informatica e quella dei Servizi Generali e Societari.

Infine è presente l'area Bilancio, Contabilità e Finanza.

Il Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoratori) e i servizi di Staff rispondono al Comitato di Direzione.

Ad agosto 2019 è stata attivata la nuova sede legale dell'ASET posizionata in zona commerciale in località Bellocchi dove è stata trasferito tutto il settore commerciale e tutti gli uffici amministrativi, mentre nella vecchia sede sono rimasti tutti gli uffici tecnici dell'area servizi ambientali, gli uffici SGI e gli uffici IT.

I siti operativi aziendali in cui si svolgono le attività dell'ASET sono indicati nella seguente tabella.

ELENCO SITI PERMANENTI, STABILIMENTI, UNITA' OPERATIVE

5 SEDI AZIENDALI + 6 UFFICI COMMERCIALI/ TECNICI DISTACCATI (Pergola, Marotta, Mondolfo, Monte Porzio, Senigallia, Jesi)		
SEDE	INDIRIZZO	UFFICI
LEGALE	Via Einaudi, 1 61032 Fano (PU)	Direzione Uffici Amministrativi Front/Back Office CII, IA e SIV
TECNICA	Via Mattei, 17 61032 Fano (PU)	Uffici Tecnici ASA SGI – Uff. SSL – Uff. Privacy – Uff IT – Uff. ITD
TECNICA	Via Mattei, 24/B 61032 Fano (PU)	UT: Acquedotto, Depurazione, Fognature, Pubblica Illuminazione e Verde Pubblico
TECNICA / AMMINISTRATIVA	Via Nolfi 3/A – 61032 Fano (PU)	UT patrimonio / impianti termici / accertatori sosta
COMMERCIALE	Via Nolfi 5/D 61032 Fano (PU)	Back office Prometeo
COMMERCIALE DISTACCATO (*)	Piazza Don Minzoni, 10 – 61037 Mondolfo (PU)	Uff. commerciale Servizio Idrico
COMMERCIALE DISTACCATO (*)	Villa Valentina, Viale Carducci, 87- 61037 Marotta (PU)	Uff. commerciale Servizio Idrico
COMMERCIALE DISTACCATO (*)	Municipio di Monte Porzio, Viale Cante di Montevecchio, 10 – 61040 Monte Porzio (PU)	Uff. commerciale Servizio Idrico

COMMERCIALE DISTACCATO (*)	Municipio di Pergola, C.so G. Matteotti, 53 – 61045 Pergola (PU)	Servizio di Igiene Ambientale
TECNICA DISTACCATO (*)	Viale Leopardi, 6 c/o ufficio comunale Palazzo La Nuova Gioventù 60019 Senigallia (AN)	Uffici impianti termici
TECNICA DISTACCATO (*)	Piazzale Indipendenza 1 60035 Jesi (AN)	Uffici impianti termici
MAGAZZINO CENTRALE	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
LABORATORIO ANALISI CHIMICO MICROBIOLOGICO	Via Enrico Mattei, 26/D 61032 Fano (PU)	

FARMACIE COMUNALI			SERVIZIO TELEMEDICINA
SEDE	INDIRIZZO	UFFICI	
SANT'ORSO	VIA S. EUSEBIO 12 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	SI
	Via Sant'Eusebio 52/E -/F 61032 Fano	Studio medico	
GIMARRA	VIALE ROMAGNA 133/F 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	solo per autoanalisi Covid 19
STAZIONE	PIAZZALE DELLA STAZIONE 6, 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	NO
MAROTTA	VIA P.FERRARI 39 61037 Marota	farmacia pubblica comunale	NO
DISPENSARIO TORRETTE (apertura stagionale)	VIA BOSCOMARINA 20 61032 Torrette di FANO	Dispensario farmaceutico comunale	NO
CANTIANO	PIAZZA LUCEOLI 25 61044 Cantiano	farmacia pubblica comunale	SI
	PIAZZA LUCEOLI 24 61044 Cantiano	Studio medico	
TERRE ROVERESCHE	VIA ROMA 105 - Piagge 61038 Terre Roveresche	farmacia pubblica comunale	NO

FANOCENTER	VIA EINAUDI 30 c/o CC FANOCENTER 61032 Fano	farmacia pubblica comunale	SI
-------------------	--	-------------------------------	----

AREA RETI E IMPIANTI	
SERVIZIO	IMPIANTI GESTITI
ACQUEDOTTO	Potabilizzatore acqua- deposito acqua potabile Strada Cerbara SNC Fano 61032 + N. 98 IMPIANTI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI (POZZI/RISOLLEVAMENTI/SERBATOI/SORGENTI/BOOSTER/ PRETRATTAMENTI/IMPIANTO DI PRESA/DISTRETTI) OFFICINA : Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)
DEPURAZIONE	N. 5 DEPURATORI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI: 1. Impianto di Depurazione di Bellocchi Loc. Bellocchi 62/A – 61032 Fano (PU) 2. Impianto di Depurazione di Ponte Metauro Via dei Tamerici, 12 – 61032 Fano (PU) 3. Impianto di Depurazione di Ponte Sasso Str. Naz. Adriatica Sud, 202/A – 61032 Fano (PU) 4. Impianto di Depurazione di Castelvecchio Via Fornace, snc – 61040 Monte Porzio (PU) 5. Impianto di Depurazione di Marotta Via Cesanense, 120 – 61037 Mondolfo (PU)
FOGNATURE	N. 64 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI OFFICINA : Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 235 IMPIANTI (di cui 225 nel Comune di Fano e 10 nel Comune di Mondolfo – area ex Marotta di Fano) OFFICINA: Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)
VERDE PUBBLICO	N. 507 AREE VERDI NELL'UNICO COMUNE GESTITO OFFICINA: Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)

AREA SERVIZI AMBIENTALI		
IMPIANTI	INDIRIZZO	N. UNITA'
N. 1 DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI	Località Monteschiantello	8 operatori
N. 4 CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	Via dei Platani 61032 Fano	3 UT + 3 operatori
	Località Monteschiantello (PIATTAFORMA DEL VERDE)	2 operatori
	Via XI settembre 12, 61045 Pergola	2 operatori
	Via dei Laghi, 18/I e H 61036 Colli al Metauro	1 UT + 2 operatore
N. 1 OFFICINA MECCANICA	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	4 operatori + 1 Coordinatore
N. 2 DEPOSITI MEZZI	Via Madonna Ponte, 16 61032 Fano UFFICI CSO E UFFICIO CLIENTI	85 operatori 3 CSO + 4 UT
	Via Papa Giovanni, 61045 Pergola	7 operatori
N. 1 OFFICINA CARPENTERIA / MAGAZZINO	Via dei Laghi, 18/N 61036 Colli al Metauro	1 operatore

ELENCO ARCHIVI CARTACEI AZIENDALI	
SEDI	COLLOCAZIONE
TUTTE	ARMADI DEI VARI UFFICI AZIENDALI
TECNICA	Via Mattei, 17 61032 Fano (PU)
ESTERNA	Via De Amicis, 16 61032 Fano (PU)
ESTERNA	Via Sant'Eusebio, 52 61032 Fano (PU)

Nelle tabelle precedenti non sono riportati i riferimenti alle stazioni di sollevamento, così come quelli relativi alle sorgenti/pozzi di approvvigionamento dell'acqua potabile e dei serbatoi della distribuzione, che comunque rientrano nel campo di applicazione dell'analisi ambientale iniziale e che saranno richiamati nel seguito del presente documento.

5.1 DATI AZIENDALI

Ragione Sociale dell'Azienda	ASET spa
Codice I.S.T.A.T.	41.00.1
Settore di Appartenenza (ATECORI 2007)	38.11 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi - primaria
Indirizzo sede legale	Via Einaudi , 1 – FANO (PU)
Numero Telefonico	0721 - 83391
Numero Fax	0721 - 830750
e-mail	info@asetservizi.it
Numero dipendenti al 31/12/2022	294
Responsabile legale dell'azienda	(presidente CDA)

5.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Come riportato in premessa, il campo di applicazione della analisi ambientale iniziale è legato a tutte le attività e i servizi svolti dall'ASET.

Le attività aziendali vengono di seguito descritte raggruppandole seguendo la logica funzionale dell'organizzazione. In particolare per ogni area vengono descritte le attività svolte, gli impianti/sedi/infrastrutture gestiti ed eventuali altri elementi che possono caratterizzare dal punto di vista ambientale l'area stessa.

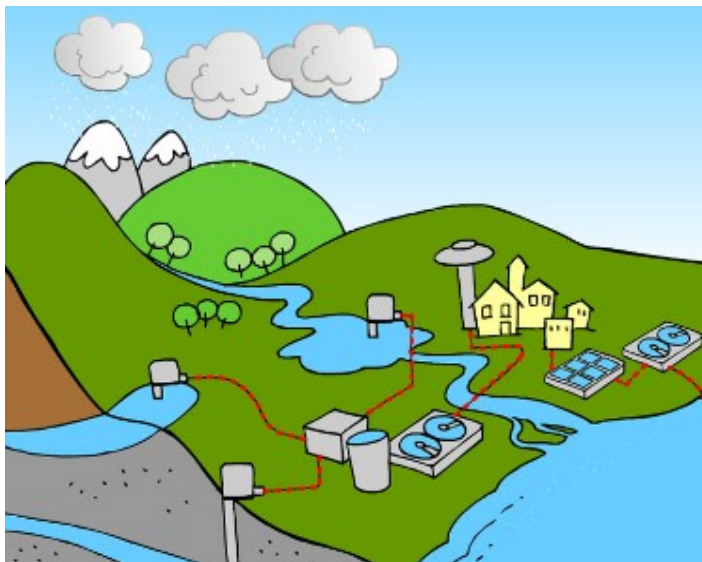
Alcune attività svolte all'interno delle varie aree che non hanno rilevanza ambientale se non dal punto di vista dell'utilizzo di una sede fisica, non vengono descritte nel dettaglio. È questo il caso delle attività di fatturazione e similari che rientrano più genericamente fra le "attività d'ufficio".

In particolare la suddivisione adottata è la seguente:

- Area Reti e Impianti - Ciclo Idrico Integrato
- Area Reti e Impianti – Pubblica Illuminazione
- Area Reti e Impianti – Verde Pubblico
- Area Servizi Ambientali
 - Igiene Ambientale
 - Officina
 - Discarica
- Laboratorio
- Area Informatica e Commerciale
- Area Patrimonio
 - Sosta a pagamento

- Illuminazione Votiva
- Accertamento e verifica impianti termici

5.2.1 AREA RETI E IMPIANTI - SISTEMA IDRICO INTEGRATO



Il Servizio Idrico Integrato, può essere suddiviso nei seguenti servizi:

Servizio Acquedotto

Il Servizio Acquedotto è un servizio di pubblica utilità che comprende le operazioni di captazione, trattamento, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, attraverso gli impianti, i serbatoi e le reti idriche, e la vendita dell'acqua potabile. Il servizio, strettamente vincolato al rispetto delle normative di legge e alle Disposizioni dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, comprende in dettaglio:

- la preventivazione e l'allaccio alla rete idrica di distribuzione,
- l'attivazione e la disattivazione della fornitura agli utenti,
- la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria, degli impianti e delle reti idriche, volta ad assicurare la continuità del servizio,
- la progettazione, la realizzazione, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti e delle reti idriche,
- la potabilizzazione e il trattamento di acqua superficiale e di falda a scopi potabili,
- il pronto intervento,
- la gestione dei guasti, dei disservizi e delle emergenze,
- i processi relativi alla gestione dei contatori d'utenza,
- i processi relativi alla vendita del prodotto acqua potabile,

- il rilascio dei pareri per le nuove urbanizzazioni a richiesta del lottizzante.

All'area del servizio acqua potabile è affidata anche l'attività di autorizzazione all'emungimento da pozzi per uso privato.

Il Servizio Fognatura

Il Servizio Fognatura è un servizio di pubblica utilità che comprende la gestione delle reti e degli impianti per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue fino al recapito finale. Il servizio viene gestito nei comuni indicati nella Carta del Servizio Idrico Integrato ed in eventuali ulteriori comuni con i quali l'azienda ha stipulato apposito contratto di servizio.

Il Servizio Fognatura comprende in dettaglio:

- la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria, degli impianti di sollevamento e delle reti, volta ad assicurare la continuità del servizio;
- il pronto intervento e la gestione dei guasti, dei disservizi e delle emergenze;
- i processi relativi agli allacci alla pubblica fognatura;
- i processi relativi agli scarichi in pubblica fognatura di insediamenti produttivi;
- i processi relativi al rilascio dei pareri tecnici per le reti a servizio delle nuove urbanizzazioni;
- i processi relativi al riconoscimento del diritto di esenzione dal pagamento della quota tariffa di fognatura e depurazione.

Il Servizio Depurazione

Il servizio Depurazione è competente per la gestione e il controllo dei 5 depuratori aziendali. Il servizio depurazione comprende:

- il trattamento di reflui in entrata agli impianti di depurazione provenienti dalla rete fognaria,
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- pronto intervento
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi depurativi,
- lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi (liquidi) prodotti da terzi, da altri impianti di depurazione aziendali e dal servizio fognature ASET, conferiti mediante ditte autorizzate e automezzi aziendali e trattati presso l'impianto di depurazione di Ponte Metauro a seguito di specifiche procedure previste dalla vigente normativa in materia (DLgs 152/06 art 110, comma 3)

Il servizio Depurazione gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione. La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto

funzionamento degli impianti e dei flussi idraulici al fine di ottenere con continuità un effluente in uscita dagli impianti conforme ai limiti di legge e ai requisiti di qualità stabiliti dall'azienda.

5.2.1.1 CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

L'organico del servizio Acquedotto dell'ASET è composto da 17 operativi e una struttura tecnica costituita da due capo ufficio, due tecnici e un dirigente.

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso l'officina di via E. Mattei 17.

La produzione dell'acqua da immettere in rete avviene mediante gestione di tre differenti fonti di approvvigionamento.

Una è costituita dalla falda naturale, oggi ad alto contenuto di nitrati. La dotazione è articolata in più fonti, circa 26, costituite da pozzi che emungono acqua dalla falda, scelti tra quelli esistenti in relazione all'affidabilità della qualità nel tempo.

Una seconda è costituita dall'approvvigionamento di acqua dall'Acquedotto intercomunale.

La terza è invece costituita dalla porzione di falda in Comune di Fano nella quale, per rialimentazione artificiale con acqua del Metauro (opera di presa in località Cerbara), si ottiene un'apprezzabile riduzione del contenuto in nitrati; tale risorsa comprende anche un potabilizzatore che può trattare parte della portata derivata dal Metauro, immettendo l'acqua prodotta nello stesso sistema di adduzione utilizzato dall'acqua prelevata dalla falda rialimentata. Evidentemente l'acqua derivata dal Metauro in zona Cerbara può essere indirizzata, in proporzione, sia alla rialimentazione che al potabilizzatore, ma il prodotto finale è addotto in modo unitario agli invasi dell'acquedotto.



Trattamento Primario di Cerbara

Si tratta di un impianto che svolge le operazioni di pretrattamento, disinfezione e controllo delle acque. E' situato in prossimità delle opere di presa, in zona "Cerbara". Le acque sollevate dal sistema di pompe vengono addizionate di uno speciale flocculante atto a coagulare le particelle sospese in fiocchi filtrabili sottoposti poi ad un passaggio attraverso una serie di cinque coppie di filtri a sabbia del diametro di 2500 mm. Prima del processo di chiarificazione le acque subiscono una fase di disinfezione mediante clorazione e vengono inviate in parte al sistema di ripascimento della falda ed in parte all'impianto di potabilizzazione. L'impianto di trattamento primario è dotato di due misuratori della torbidità, uno in uscita dal processo collegato al blocco delle pompe in caso di eccessiva torbidità delle acque del fiume, il secondo, posizionato in ingresso dell'impianto, monitora la qualità dell'acqua in ingresso e comanda il rientro dell'emergenza per alta torbidità.

L'impianto non è presidiato e non sono previsti servizi igienici né riscaldamento. La copertura dell'edificio, precedentemente in cemento amianto, è stata bonificata mediante rimozione dell'amianto. L'impianto è ubicato a breve distanza dal fiume Metauro in una zona completamente isolata e priva di recettori antropici sensibili.



Potabilizzatore di Torno

La parte dell'acqua affluente con la condotta adduttrice (50 l/sec.) che viene inviata all'impianto di potabilizzazione situato in zona Torno, dopo passaggio attraverso un manufatto di cemento a sezione cilindrica con funzioni di chiariflocculatore viene avviata ad una batteria di filtri a sabbia e di filtri a carbone. Mentre i primi provvedono ad affinare ulteriormente le operazioni di chiarificazione, i secondi sono deputati all'assorbimento delle sostanze organiche solubili eventualmente presenti.

L'impianto è ubicato in posizione abbastanza isolata a fianco della superstrada Fano – Grosseto con una abitazione a distanza di circa 100 metri. Presso l'impianto sono presenti locali utilizzabili dagli operatori comprensivi di servizi igienici e riscaldamento/raffrescamento mediante pompe di calore.

Pozzi di rialimentazione della falda e pozzi di ripresa

In prossimità del potabilizzatore sono presenti i pozzi di rialimentazione della falda dove affluisce l'acqua proveniente dal trattamento primario (50 l/sec). Dai pozzi l'acqua drena nella falda idrica dove provvede ad abbassare, per effetto della diluizione, la concentrazione dei nitrati. I pozzi di prelievo, o pozzi produttivi, sono costituiti da due batterie di cinque pozzi ciascuna, alternati con i pozzi di rialimentazione.

Serbatoio di rilancio

Le acque, limpide e prive di sostanze organiche disciolte, provenienti sia dall'impianto di potabilizzazione sia dai pozzi produttivi, affluiscono ad un serbatoio (anch'esso visibile dalla superstrada) posto più a valle, avente funzioni di stoccaggio e di sollevamento. Da qui esse vanno al serbatoio principale di Monte Illuminato (Centinarola) dove vengono miscelate con tutte le altre acque, sia dei pozzi comunali che del potabilizzatore di S. Francesco di Saltara, per essere poi messe in rete, dopo aver controllato con apposite apparecchiature la loro concentrazione in nitrati.

Le tre fonti di approvvigionamento vengono gestite, attraverso il sistema di serbatoi e di reti acquedottistiche intercomunicanti, per garantire il flusso quali/quantitativo necessario a servire le utenze del territorio.

Fra serbatoi di accumulo in quota e vasche di rilancio l'intero sistema acquedottistico è dotato di 28 punti di stoccaggio della capacità complessiva di mc. 10.000, che vanno dal serbatoio principale di Monte Illuminato, da mc. 4.000, a serbatoi di capacità inferiore.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle utenze e alla estensione delle reti nei tre Comuni serviti

	TOTALE
N. utenze servite (2022):	34875
km di rete acquedottistica gestita	640, 370

Rilascio autorizzazioni per realizzazione pozzi di emungimento delle acque di falda ad uso privato

Il servizio Acquedotto, come accennato in precedenza, si occupa per il Comune di Fano anche del rilascio delle autorizzazioni all'emungimento di acqua di falda di tipo Domestico e d esprime parere per competenza territoriale per pozzi Agricoli e industriali

5.2.1.2 FOGNATURE

L'organico del servizio Fognature dell'ASET è composto da 6 operativi, da un capo ufficio, 2 tecnici e un responsabile del servizio (Dirigente).

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso l'officina di via E. Mattei 17.

I reflui provenienti dalle utenze servite dalla rete di distribuzione vengono drenati dalla rete fognaria che li collette ai depuratori gestiti dalla stessa ASET. In funzione dell'orografia del territorio, che è molto articolata, sono spesso previsti dei rilanci costituiti da vasche di raccolta dei reflui all'interno delle quali sono alloggiati pompe di rilancio.

In particolare sono gestite:

57 stazioni di rilancio nel comune di Fano di cui 16 relative ad acque bianche

7 stazioni di rilancio nel comune di Mondolfo

1 stazione di rilancio nel comune di Monte Porzio

Le stazioni di rilancio sono tipicamente costituite da piccole aree recintate all'interno delle quali è presente un'opera edile di piccole dimensioni. All'interno dell'opera è presente la vasca di arrivo dei reflui fognari e il sistema di pompe per il rilancio dei reflui stessi insieme ai quadri di comando e alle eventuali attrezzature fisse per le attività di manutenzione delle pompe. In alcuni casi non sono presenti opere edili esterne ma solamente quadri elettrici di comando a bordo strada. È questo il caso soprattutto dei sistemi di sollevamento delle acque di allagamento dei sottopassi stradali.

Gli abitanti allacciati alla rete fognaria della ASET sono 32.174 (comunicato ad Arera per la RQTI) suddivisi fra i Comuni di Fano, Mondolfo e Monte Porzio.

La tabella seguente riporta l'estensione delle reti fognarie dei tre comuni gestiti

COMUNE	Tipologia fognatura*	lunghezza (km)
FANO	rete fognante bianca	82,179
	rete fognante mista	173,874
	rete fognante nera	79,893
MONDOLFO	rete fognante bianca	18,108
	rete fognante mista	17,627
	rete fognante nera	40,432
MONTE PORZIO	rete fognante bianca	4,5
	rete fognante mista	5
	rete fognante nera	2,755

* la rete delle acque bianche non è gestita da ASET

Fra le attività prevalenti svolte dal servizio fognature è compresa la pulizia delle reti fognarie mediante autosurgito. Il servizio gestisce nr.2 mezzi di proprietà inseriti nell'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali per il trasporto in conto terzi.

5.2.1.3 IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il servizio Depurazione ha un organico di 6 operativi, 3 tecnici e un dirigente.

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso il depuratore "Ponte Metauro" di Fano ove sono presenti spogliatoi e servizi igienici.

Gli impianti di depurazione gestiti dall'ASET sono 5, tre relativi al sistema idrico del comune di Fano, uno relativo a quello del comune di Mondolfo e uno relativo a quello del comune di Monte Porzio.

La tabella seguente riporta i dati principali relativi ai sette depuratori:

Denominazione	Ubicazione	Recettore scarico	AE di progetto	Pozzi	Gruppo elettr.	Fornitura
Ponte Metauro	Fano	Metauro	60000	x	x	MT
Ponte Sasso	Fano	Rio Crinaccio	18000	x	x	MT
Bellocchi	Fano	Metauro	6500	x	x	BT
Marotta	Mondolfo	Cesano	16500	x	x	MT
Castelvecchio	Monte Porzio	Cesano	3150			MT

Dal punto di vista dei cicli depurativi gli impianti, salvo alcune eccezioni, prevedono uno schema tipo semplificato con le seguenti fasi:

- **Trattamenti preliminari:** grigliatura e dissabbiatura. Le acque di scarico vengono depurate dei materiali solidi (di varie dimensioni) e sabbie mediante appositi trattamenti meccanici e fisici.

- **Trattamenti secondari:** denitrificazione per l'abbattimento (biologico) dell'azoto nitrico; defosfatazione (presente nell'impianto di Ponte Sasso e Marotta) per l'abbattimento del fosforo totale per precipitazione chimica; ossidazione/nitrificazione, sedimentazione secondaria. In queste fasi il liquame viene "liberato" del carico inquinante di tipo organico (sostanze sospese, disciolte, colloidali, ecc.) mediante un trattamento biologico che sfrutta il ciclo vitale di alcuni particolari microrganismi, normalmente presenti nelle acque reflue, che per le loro necessità energetiche utilizzano le sostanze inquinanti contenute negli scarichi urbani.

- **Trattamenti terziari:** disinfezione. Il liquame depurato dai precedenti processi viene disinfettato per l'abbattimento di virus, batteri, microrganismi in genere ancora presenti nelle acque trattate; in questo processo vengono utilizzati prodotti chimici quali acido peracetico e ipoclorito di sodio dal forte potere ossidante, opportunamente dosati in proporzione al liquame da trattare.

- Ulteriori trattamenti vengono utilizzati nelle fasi intermedie del processo per consentire lo smaltimento dei fanghi che si originano dal processo di depurazione: normalmente (escluso l'impianto di Castelvecchio) il fango di supero viene dapprima stabilizzato per via aerobica (mineralizzato con riduzione della frazione organica e del volume), quindi ispessito, negli impianti di Ponte Metauro, Bellocchi e Marotta (mediante compattazione per sedimentazione) o addensato per estrazione del chiarificato (Ponte Sasso), successivamente disidratato mediante estrattori centrifughi o altri sistemi (dep. Castelvecchio: letti essiccamento e/o trasporto per trattamento/smaltimento in altro impianto) e smaltito (allo stato solido-palabile) presso la discarica controllata.

Di seguito si riporta la descrizione dei vari impianti di depurazione gestiti da ASET

Ponte Metauro



Il depuratore di Ponte Metauro è ubicato in prossimità della foce del fiume Metauro fra la ferrovia e la statale 16. Occupa un'area di circa 1,8 ettari e non confina direttamente con recettori sensibili quali civili abitazioni, ospedali, scuole o altre strutture a destinazione similare; le aree residenziali più vicine ai confini dell'area sono a circa 60 metri.

L'impianto di Ponte Metauro effettua anche il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi liquidi prodotti da terzi, da altri impianti di depurazione aziendali e dal servizio fognature ASET e conferiti allo stesso impianto mediante ditte autorizzate ed automezzi aziendali. Per tale attività ASET si avvale di quanto previsto dall'art 110, co. 3 del DLgs 152/06.

Nell'ambito del progetto di manutenzione straordinaria per adeguamento idraulico e di processo è previsto il miglioramento tecnologico del comparto di trattamento dei rifiuti liquidi extra-fognari attraverso la realizzazione di una linea di trattamento chimico-fisico per i rifiuti liquidi extra-fognaria generati dal lavaggio dei mezzi della raccolta urbana (161002 rifiuti liquidi acquosi diversi

da quelli di cui alla voce 161001*). E' in corso il procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 da parte di AATO n. 1 Marche Nord del progetto definitivo.

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi liquidi smaltiti al depuratore di Ponte Metauro nell'ultimo anno (2022) sono riportate nella tabella seguente.

Codice CER e DESCRIZIONE RIFIUTO TRATTATO	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (ASET)
20 03 04	fanghi delle fosse settiche (VARI)
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature (VARI)

Ponte Sasso



Il Depuratore di Ponte Sasso si trova nell'omonima località del Comune di Fano a sud del fiume Metauro con accesso lungo la Statale 16. L'impianto tratta circa 2000 mc di acque reflue giornaliere. Confina con proprietà private, con una struttura di proprietà comunale attualmente in disuso, con la stessa Statale Adriatica e con il fosso demaniale Rio Crinaccio. Le prime abitazioni si trovano ad una distanza di circa 50 metri.

Bellocchi

Il Depuratore di Bellocchi si trova in prossimità della omonima area industriale a circa 400 metri dal fiume Metauro. L'impianto tratta mediamente 1.600-1.800 mc di acque reflue al giorno. L'area presenta alcune case sparse, la più vicina delle quali è a circa 35 metri dal confine dell'area del depuratore. E' in fase di ultimazione l'attivazione di un impianto fotovoltaico da 16kw installato in copertura dell'edificio principale presente all'interno del sito dell'impianto.

Marotta



Il depuratore di Mondolfo in località Marotta si trova vicino al fiume Cesano e alla Statale 16. L'impianto tratta mediamente 3.500 mc di liquami al giorno. La posizione è abbastanza isolata anche se è presente dall'altra parte della strada da cui si accede al depuratore (via Cesanense) un fabbricato adibito a civile abitazione.

A novembre 2020 sono stati ultimati i lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto per adeguare la potenzialità di trattamento all'incremento degli allacci alla rete della pubblica fognatura previsto nel territorio servito e al fine di migliorare la capacità depurativa dell'intera filiera con positive ricadute sugli impatti generati dall'impianto sul corpo idrico recettore, nonché conseguire un efficientamento dei consumi energetici. Da Ottobre 2021 è attivo un impianto fotovoltaico da 56,44 kW installato in copertura dei fabbricati presenti nel sito dell'impianto.

Castelvecchio



Il depuratore di Monteporzio in località Castelvecchio è ubicato nei pressi del fiume Cesano; è al servizio della frazione di Castelvecchio di Monte Porzio. L'impianto tratta mediamente 750 mc di liquami al giorno. L'area è completamente isolata da abitazioni o altri elementi sensibili, anche se lungo il tratto di fiume immediatamente a monte del depuratore è presente un parco comunale.

5.2.2 AREA RETI E IMPIANTI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE

All'interno dell'area reti e impianti è presente il servizio dedicato alla gestione della pubblica illuminazione del comune di Fano.

Il servizio, partito nel 2004, è attualmente erogato da due operativi e 1 Responsabile servizio, 1 Responsabile Tecnico del servizio e un Dirigente e comprende la gestione di circa 13.515 punti luce presenti sul territorio comunale e raggruppati in 236 impianti per una potenza complessiva, ad oggi, di 1176 kW.

I tecnici del servizio illuminazione hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa è presente un'area presso la sede di via E. Mattei n. 17.

L'area ha in dotazione 1 piattaforma aerea, una autovettura e un furgone per le attività di manutenzione ordinaria.

Circa l'80 % degli impianti sono sotto telecontrollo a livello di quadro di comando del singolo impianto, mentre il restante 20 % degli impianti è gestito mediante sistemi di accensione astronomici digitali.

Gli interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento degli impianti vengono generalmente gestiti mediante ricorso ad appalti esterni.

5.2.3 AREA RETI E IMPIANTI - VERDE PUBBLICO

All'interno dell'area reti e impianti è presente dal 22 Dicembre 2018 il servizio dedicato alla gestione del Verde Pubblico del Comune di Fano.

Il servizio è attualmente erogato da 1 Responsabile servizio, 1 Responsabile Tecnico del servizio e un Dirigente e quattro operativi e comprende la gestione di 539 Aree verdi per un totale di 718.826 mq, nonché di circa 14.000 alberature urbane.

I tecnici del servizio hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa è presente un'area presso la sede di via E. Mattei n. 17.

La squadra operativa ha a disposizione una piattaforma, tre autocarri, un fiorino e un doblò più varie attrezzature professionali da giardinaggio compreso un trattore gommato Goldoni e un Kubota, mezzi per il taglio dell'erba targati.

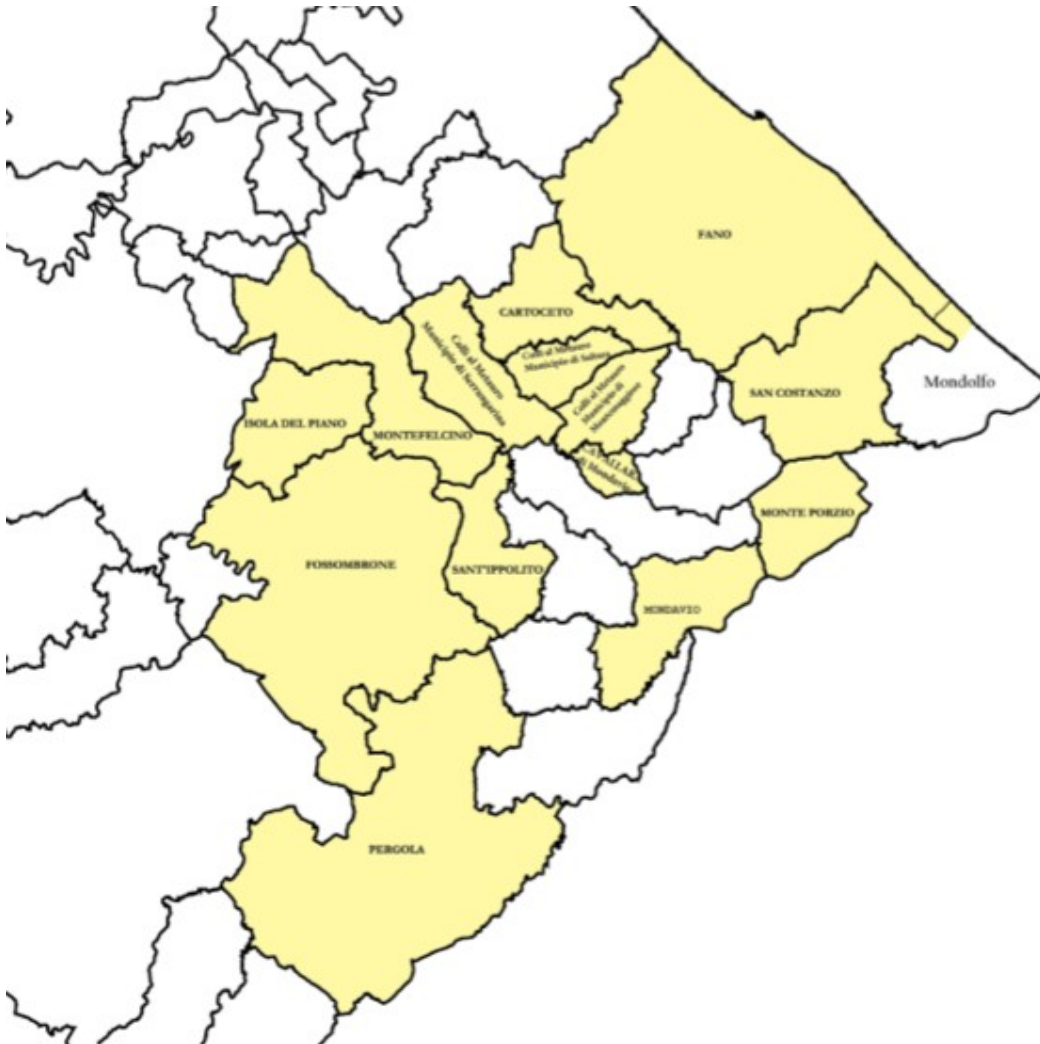
5.2.4 AREA SERVIZI AMBIENTALI

5.2.4.1 SERVIZIO IGIENE URBANA - SERVIZI SUL TERRITORIO

Il servizio Igiene Ambientale ha un organico di 89 operativi, 4 Capi Servizio Operativo, 3 addetti alla programmazione servizi, 2 tecnici, 1 Capo Ufficio, 1 Responsabile e 1 Dirigente.

L'ASET, sulla base di contratti di appalto gestisce una serie di servizi di igiene ambientale in alcuni Comuni della provincia di Pesaro Urbino. Dal mese di marzo 2014 sono stati terziarizzati, tramite procedura di gara, alcuni servizi di raccolta differenziata e spazzamento.

L'immagine seguente riporta una cartografia con evidenziati i comuni in cui ASET svolge i vari servizi.



Nel Comune di Fano, oltre ai servizi indicati in tabella, sono erogati i servizi di Pulizia mercati, pulizia spiagge nel periodo estivo, pulizia foglie (invernale) e la raccolta dei rifiuti dalle peschiere.

Per l'erogazione di tali servizi il settore IA di ASET comprende attualmente n. 89 operatori sparsi sul territorio, i quali fanno riferimento ai tre depositi/spogliatoi di Fano in via Madonna Ponte, di Pergola e di Calcinelli. Nel caso del sito di Calcinelli ASET gestisce solamente il deposito attrezzature ivi ubicato.

I mezzi utilizzati i servizi d'igiene ambientale sono riportati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA MEZZI	ASET
Autovetture di servizio	13
Veicoli con vasca	23
Compattatori a caricamento laterale monoperatore	12
Compattatori a caricamento posteriore	34
Lavacassonetti	2
Autocarro con gru e/o impianto di scarramento	13
Spazzatrici	9
Altre tipologia	36

Inoltre per i Comuni di Fano, Colli al Metauro, Pergola e Fossombrone e San Costanzo gli Ispettori Ambientali di ASET.

Il servizio ha un organico di 3 addetti, 1 Coordinatore, 1 Responsabile e 1 Dirigente; gli Ispettori Ambientali hanno la qualifica di Incaricato di Pubblico Servizio e si occupano principalmente di far rispettare il Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e le norme nazionali in materia ambientale soprattutto in tema di abbandono di rifiuti.

5.2.4.2 SERVIZIO IGIENE URBANA – MANUTENZIONE MEZZI E AREA BILANCIO CONTABILITA' E FINANZA - MAGAZZINO

Presso la sede ASET sita in via E. Mattei n. 17, sono presenti, oltre ad una palazzina uffici su tre piani (adibite ai servizi SGI, Igiene Urbana, Discarica, IT), un impianto di autolavaggio, un distributore di carburante per i mezzi az.li, un impianto di depurazione e due capannoni di cui uno adibito a magazzino centrale, all' officina interna mezzi az.li, alle officine destinate ai servizi aziendali dell'Area Reti e Impianti (quali Acquedotto, Fognature, Pubblica Illuminazione e Verde Pubblico) e l'altro adibito a deposito mezzi.

Il servizio manutenzione Mezzi ha un organico di 4 operatori, 1 Coordinatore, 1 Capo Ufficio, 3 Addetti amministrativi, 1 Responsabile e 1 Dirigente.

L'officina meccanica si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi aziendali, compresa l'assistenza stradale in caso di guasto/incidenti per i mezzi dei servizi aziendali.

Il magazzino centrale ha un organico di 1 Addetto, 1 Coordinatore, 1 Dirigente e si occupa della gestione degli acquisti e della ricezione, accettazione, immagazzinamento e distribuzione delle forniture aziendali che prevedono lo stoccaggio c/o i locali gestiti dal servizio.

5.2.4.3 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD FANO



Il servizio manutenzione CRD nel suo complesso ha un organico di 3 operatori, 1 Capo Ufficio, 5 Addetti Amministrativi, 1 Responsabile e 1 Dirigente.

Il centro di Raccolta Differenziata è collegato, come detto in precedenza, all'area della sede principale. Il centro è però accessibile al pubblico grazie ad un ingresso posto in via dei platani.

Il centro, gestito come centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato secondo quanto disciplinato dal DM 24/04/2008.

Nel centro sono presenti alcune aree coperte per il deposito dei rifiuti pericolosi, un box uffici completo di servizi igienici per il personale addetto all'area e una serie di container/contenitori predisposti per la raccolta dei rifiuti non pericolosi.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate insieme a quelle provenienti dall'area della sede principale e inviate in pubblica fognatura.

Al CRD conferiscono i propri rifiuti sia i cittadini residenti in una serie di comuni fra cui quello di Fano che alcune Ditte che stipulano apposita convenzione. I rifiuti accettati dai cittadini sono tutti i rifiuti urbani previsti dal DM 24/04/08, mentre per quelli accettati dalle ditte c'è l'ulteriore limite legato al fatto che devono essere rifiuti assimilati agli urbani. Il conferimento sia dei privati cittadini che delle imprese viene mantenuto sotto controllo; quello dei privati per poter poi attribuire le

quantità raccolte ai vari comuni e quelle delle imprese per controllarne la liceità e perché consegnate tramite FIR.

La tabella seguente riporta il numero di conferimenti avuti negli ultimi 3 anni.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PRIVATO CITTADINO	21246	20196	25229	29959	30079	31024	37258
AZIENDE	1060	916	936	833	749	871	749

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti negli ultimi tre anni suddivise per codice CER:

CER	Rifiuto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
80318	TONER	1700	1450	1.388	1.400	1.420	1630	1.535
150101	CARTONE	101.990	96.870	88.840	94.620	79.010	33.010	31.050
150102	PLASTICA	106.540	102.925	100.623	96.650	102.818	83.077	70.993
150103	IMB. LEGNO	38.780	38.540	35.030	38270	30.740	35.738	27.222
150104	ACCIAIO	3.640	600	2.800	4.590	33.110	31.640	31.610
150104	ALLUMINIO	920	1.090	359	500	445	130	170
150107	VETRO	64.070	40.3820	1.323.192	1.356.420	1.106.860	1.284.490	1.445.020
150110	CONT VUOTI	591	387	490	560	540	330	606
160103	PNEUMATICI	29.570	27.120	27.480	23.880	22.990	23.700	21.260
160305	FUSTO IN FERRO SPIAGGIATO	0	0	0	0	0	0	0
160504	BOMBOLETTE	504	475	430	530	620	590	808
170107	INERTI	368.880	398.770	367.930	377.430	410.820	415.520	494.862
170802	CARTONGESSO	0	1.420	0	0	0	0	0
180103	SIRINGHE	0	16	0	0	0	0	0
200101	CARTA	72.880	77.160	64.015	57.490	61.000	61.725	58.565
200110	ABBIGLIAMENTO	12.020	11.600	12.580	12.600	483.580	462.800	467.270
200111	PRODOTTI TESSILI	0	0	0	0	0	1.845	1.605
200113	SOLVENTI	258	230	270	400	340	185	293
200114	ACIDI	256	234	320	350	210	95	373
200115	SOST.	220	120	80	160	80	115	225

	ALCALINE							
200119	PESTICIDI	620	800	820	1160	1.150	780	1.822
200121	NEON	1.650	1.450	1.579	1800	2.140	1.680	1.430
200123	FRIGORIFERI	126.920	134.380	127.152	129.970	117.910	127.230	115.310
200125	OLIO VEGETALE	24.570	23.440	22.402	25.570	26.690	26.469	25.301
200126	OLIO MINERALE	3.920	3.660	4.134	4.650	3.900	4.910	4.100
200127	VERNICI	39.230	37.420	37.350	43.070	46.900	41.395	47.659
200129	DETERGENTI	1452	1.095	900	1.290	990	1.020	2.168
200131	FARMACI	7.480	7.510	8.046	8.600	7.520	7.337	8.539
200132	FARMACI	0	0	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PB	17.930	22.890	16.845	18.140	16.718 AL PIOMBO +8732 PILE	17.135 BATT. AL PIOMBO + 8.530 PILE	24.089
200134	PILE	8.400	3.810	8.127	8980	0	0	0
200135	R.A.E.E	159.430	151.450	116.347	111.630	98.420	94.940	71.145
200136	R.A.E.E. NON P.	282.400	300.660	295.904	299.230	294.230	326.665	271.805
200138	LEGNO	634.680	626.480	645.480	680.550	1.174.760	1.337.050	1.247.475
200139	PLASTICA	0	0	0	0	1.000	24.650	30.212
200140	FERRO	173.850	179.330	183.771	201.720	323.790	338.960	307.613
200201	VERDE	206.740	209.720	168.440	150.330	104.110	92.300	128.840
200301	INDIFFERENZI ATO	0	0	0	0	110	556.800	581.360
200307	INGOMBRANTI	273060	370480	299800	340820	546.440	574.280	537.750
TOTALE		2.765.151	3.237.402	3.962.924	4.093.630	5.107.093	5.977.356	6.060.085

5.2.4.4 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD PERGOLA



Il centro di Raccolta Differenziata di Pergola è ubicato in un'area di proprietà del comune adiacente al depuratore gestito da Marche Multi Servizi (Gestore SII). Il centro, è strutturato in maniera del tutto simile a quello di Fano con la differenza che vi possono conferire solamente i cittadini residenti nel comune di Pergola.

Anche in questo caso la normativa di riferimento è costituita dal DM 24/04/2008.

Nel centro è presente una tettoia per il deposito dei rifiuti pericolosi, un box uffici completo di servizi igienici per il personale addetto all'area e una serie di container/contenitori predisposti per la raccolta dei rifiuti non pericolosi. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avvengono mediante sistemi elettrici.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate insieme a quelle provenienti dall'area della sede principale e inviate all'adiacente impianto di depurazione (pubblica fognatura).

Presso il CRD viene utilizzato anche un muletto elettrico.

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti negli ultimi tre anni suddivise per codice CER:

CER	Rifiuto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
80318	TONER	114	94	122	85	143	55	50
150101	CARTONE	155.730	151.340	166.000	162500	154960	161.870	157.940
150102	PLASTICA	46.810	46.690	48.080	49630	51670	53.880	44.320
150103	IMB. LEGNO	1.480	1.720	760	1490	200	0	0

150104	ACCIAIO	9.789	8.550	9770	9530	8950	10.310	8.500
150104	ALLUMINIO	33	55	12	0	0	0	0
150107	VETRO	94.340	95.480	97.280	106700	84430	92.320	93.610
150110	CONT VUOTI	420	30	20	30	160	20	0
160103	PNEUMATICI	3.810	65.80	3.840	4780	4920	4.935	4.060
160306	MATERIALE BRUCIATO	1770	0	0	0	0	0	0
160504	BOMBOLETT E	50	7.570	40	0	40	40	60
170107	INERTI	82.680	75.700	77.200	77700	80100	97.180	70.620
170802	CARTONGES SO	0	0	0	0	0	0	0
180103	SIRINGHE	0	0	0	0	0	0	0
200101	CARTA	77.630	72.260	78.640	73870	69670	72.520	66.250
200108	ORGANICO	443.460	426.520	412.320	383990	366010	365.550	355.080
200110	ABBIGLIAME NTO	1980	650	1.000	520	420	650	390
200113	SOLVENTI	60	0	0	60	240	0	0
200114	ACIDI	0	50	0	40	10	0	20
200115	SOSTANZE ALCALINE	0	70	0	0	60	0	0
200119	PESTICIDI	70	70	80	60	20	30	80
200121	NEON	0	140	303	160	180	150	140
200123	FRIGORIFERI	10.460	5.500	10.210	9800	7370	10.530	9.790
200125	OLIO VEGETALE	2.380	2.850	2.710	2500	2630	2.480	2.590
200126	OLIO MINERALE	880	710	760	720	820	780	810
200127	VERNICI	2.030	2.730	2.680	2440	2960	2.690	4.032
200129	DETERGENTI	90	60	110	190	30	40	100
200131	FARMACI	0	0	210	350	380	410	290
200132	FARMACI	0	0	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	2.660	2.520	2.360	1.030	2600 AL LITIO + 560 PILE	2.330 BATTERIE AL	2.494

							PIOMBO+ 564 PILE	
200134	PILE	0	0	203	780	0	0	0
200135	R.A.E.E	9.130	11.190	11.060	9.260	7.710	10.455	7.890
200136	R.A.E.E. NON PERIC.	20.280	15.310	24.798	20.650	20.030	20.190	19.450
200138	LEGNO	63.020	62.350	78.570	56.970	64.000	90.200	87.530
200139	PLASTICA	0	0	0	0	0	57	1.798
200140	FERRO	38.380	38.990	38350	37.590	42.640	46.620	42.580
200201	VERDE*	77.060	88.180	89.920	101.740	76.860	63.880	77.220
200301	INDIFFERENZ IATO	0	0	0	0	0	537.650	548.880
200303	SPAZZAMEN TO	0	0	0	0	25.540	70.800	63.810
200307	INGOMBRAN TI	37.640	44.690	42.430	40.060	35.520	57.040	49.840
TOTALE		1.184.236	1.161.149	1.199.838	1.155.225	1.111.333	1.776.296	1.720.204

5.2.4.5 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD COLLI AL METAURO (MUNICIPALITA' DI CALCINELLI)

Nel corso del 2017 è stato inaugurato un nuovo centro di raccolta differenziata nel Comune di Colli Al Metauro, in una porzione del sito in cui prima era presente il deposito attrezzature sempre del settore IA.

Il centro è ubicato in un'area in affitto all'interno dell'area artigianale di Calcinelli, nel comune di Colli al Metauro. Il centro, a differenza di quelli di Fano e Pergola, prevede rilevanti spazi di stoccaggio all'interno di un capannone e i restanti all'aperto. I Cittadini hanno accesso diretto con i propri mezzi all'interno del capannone, seguendo un percorso stradale ben preciso.

Anche in questo caso la normativa di riferimento è costituita dal DM 24/04/2008.

Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avvengono mediante sistemi elettrici.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate e inviate allo scarico in pubblica fognatura previa raccolta delle acque di prima pioggia che, prima dello scarico, subiscono un processo di decantazione e disoleazione.

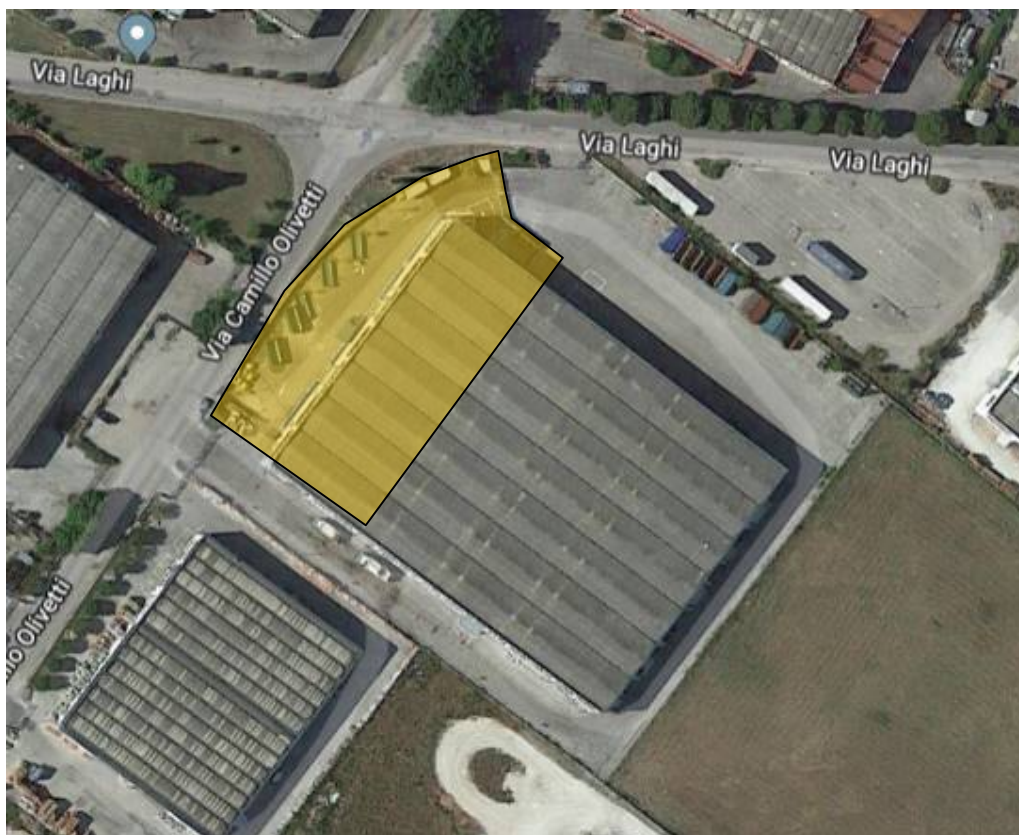
Le tabelle seguenti riportano i dati di raccolta rifiuti presso il nuovo CRD in riferimento agli ultimi tre anni

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PRIVATO CITTADINO	1940	9573	8648	8420	8732	8649
AZIENDE	5	76	119	45	77	78

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti suddivise per codice CER:

CER	Rifiuto	2017	2018	2019	2020	2021	2022
80318	TONER	51	186	220	280	330	316
150101	CARTONE	2.280	5569	7080	11140	13.550	15.230
150102	PLASTICA	2.210	6.344	12130	14200	17.915	8.650
150103	IMB. LEGNO	0	0	0	0	4.440	4.200
150104	ACCIAIO	0	0	0	0	0	0
150104	ALLUMINIO	0	0	0	0	0	0
150107	VETRO	820	11.373	11210	26490	11.552	7.994
150110	CONT VUOTI	20	90	160	230	170	264
160103	PNEUMATICI	2.960	6.625	10020	11580	11.800	12.516
160305	FUSTO IN FERRO SPIAGGIATO	0	0	0	0	0	0
160504	BOMBOLETTE	20	117	140	130	156	232
170107	INERTI	21.700	98.388	124800	155130	175.820	185.460
170802	CARTONGESSO	0	0	0	0	0	0
180103	SIRINGHE	0	0	0	0	0	0
200101	CARTA	0	0	0	0	0	0
200110	ABBIGLIAMENTO	890	5.540	7320	4390	3.760	2.350
200113	SOLVENTI	0	100	250	0	070	294
200114	ACIDI	0	78	150	60	20	80
200115	SOSTANZE ALCALINE	0	0	30	0	70	136
200119	PESTICIDI	80	380	490	500	357	677
200121	NEON	0	320	540	469	686	394
200123	FRIGORIFERI	4.500	18.430	26600	26830	25.833	30.657
200125	OLIO VEGETALE	550	4.033	4790	5570	5.680	2510
200126	OLIO MINERALE	0	954	1240	2084	2.270	1.459
200127	VERNICI	3.280	8934	11420	14960	14.246	18.716
200129	DETERGENTI	100	210	210	400	360	530

200131	FARMACI	65	275	270	340	195	487
200132	FARMACI	0	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	1.850	4.080	4950	7385	7.355	6.431
200133	PILE	0	344	820	710	690	541
200135	R.A.E.E	8.300	18.618	23000	23720	28.980	22.485
200136	R.A.E.E. NON PERICOLOSE	11.540	40.198	63900	76756	71.956	70.148
200138	LEGNO	46.390	148.185	214440	254170	268.675	313.715
200139	PLASTICA	0	0	0	0	0	6.726
200140	FERRO	13.410	50.317	67670	78510	76.181	78.876
200201	VERDE	0	0	0	0	0	0
200301	INDIFFERENZIATO	0	0	0	0	51.790	51.870
200303	SPAZZAMENTO	0	0	0	37390	19.850	37.320
200307	INGOMBRANTI	31.980	104.377	135440	162060	179.780	188.160
TOTALE		152.931	534.065	729290	915.984	994.547	1.072.124



5.2.4.6 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD PIATTAFORMA DEL VERDE

Per la gestione dei rilevanti volumi di sfalciature del verde, potature e similari è stato realizzato un Centro di Raccolta Differenziata dedicato esclusivamente a tale tipologia di rifiuti.



Il centro è stato realizzato nei pressi della discarica della quale viene sfruttata la gestione delle acque meteoriche e i servizi igienici per il personale.

Il centro è dotato solamente di un box per la gestione dei documenti.

5.2.4.7 SERVIZIO IGIENE URBANA - DEPOSITI PERGOLA E CALCINELLI

Il deposito di Pergola è costituito da un capannone in affitto. Presso il deposito di Pergola vengono depositati sia i mezzi dell'IA da utilizzare nei comuni più prossimi ai depositi stessi che le varie attrezzature nuove o usate utilizzate per la raccolta (cassonetti di varia capacità e tipologia) stradale e/o presso utenze. Nel deposito di Pergola sono inoltre presenti lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale che afferisce al deposito stesso. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avvengono mediante sistemi elettrici. È infine presente un piccolo deposito di prodotti (olio motore, liquido freni, etc) per effettuare rabbocchi sui mezzi utilizzati per il servizio.

5.2.4.8 SERVIZIO IGIENE URBANA - DEPOSITO FANO



Il deposito di Madonna Ponte, gestito dall'Area IA viene utilizzato principalmente come Deposito mezzi per l'area stessa e come sede di riferimento per il personale operativo (spogliatoi e servizi igienici).

Nell'area dell'estensione di 9000 mq circa, a differenza del deposito di Pergola, sono presenti anche impianti e attrezzature per attività di servizio connesse all'IA.

Per il riscaldamento di una parte dei locali presenti nell'area è presente una centrale termica alimentata a gasolio, quest'ultimo stoccato in un serbatoio interrato in prossimità della caldaia.

A seguito del prolungarsi nel tempo del progetto di spostamento del deposito e delle relative attività in una nuova area con caratteristiche strutturali più idonee, si è eliminata l'attività di lavaggio dei mezzi, facendo peraltro scadere la relativa autorizzazione. Il lavaggio avviene ora presso l'impianto di via Mattei.

5.2.4.9 DISCARICA

Il servizio Discarica ha un organico di 9 operatori, 2 Tecnici, 1 Responsabile e 1 Dirigente.

La Discarica di Fano, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, è classificata come "Discarica per rifiuti non pericolosi".

L'impianto, meglio noto come *Discarica di Monteschiannello*, prende il nome dal sito in cui è stato realizzato; si tratta di una vallecchia nascosta posta in zona rurale ai confini del Comune di Fano, utilizzata in passato come cava di argilla per la produzione di laterizi. Il sito risulta ottimale per l'inserimento di un impianto di questo tipo, specie dal punto di vista geologico; la discarica è infatti situata all'interno di una formazione pliocenica costituita da una

successione di argille marnose, caratterizzate da una bassissima permeabilità idraulica e da assenza di falda acquifera.



L'impianto si estende su una superficie di 25 ettari; il primo lotto (denominato Bacino 1) è stato aperto nel 1978 nella porzione più alta della valle ed è stato utilizzato fino al 1995, con un deposito di circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti.

Detta area oggi è stata completamente sigillata ed inerbita, ed è in fase di post-gestione. Nel 1996 è stato aperto un nuovo lotto (Bacino 2), a valle del precedente, nel quale sono state messe a dimora ad oggi circa 1'570'000 tonnellate di rifiuti.

Si stima che la discarica, così per come è ad oggi autorizzata, abbia un volume abbancabile ancora disponibile di 220'670 mc, corrispondente a circa 243'000 t.

La gestione dell'impianto

Il Piano Provinciale dei Rifiuti assegna alla Discarica di Fano l'ambito di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni di Fano, S. Costanzo, Mondolfo, Cartoceto, Fossombrone, Mondavio,

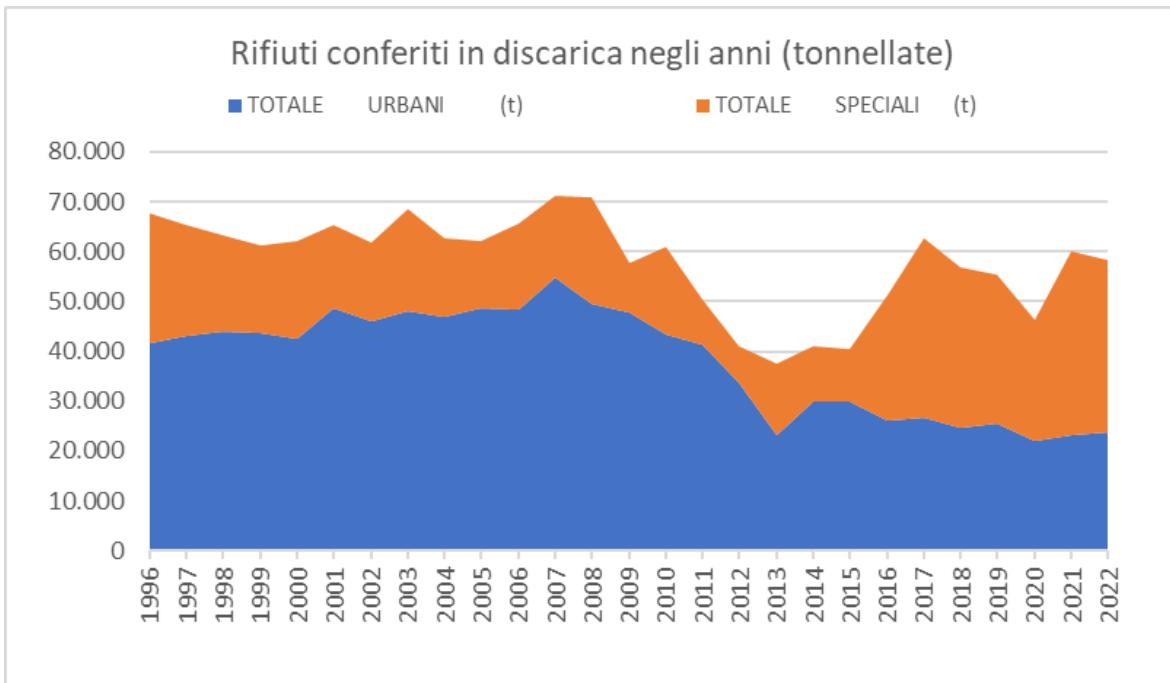
Pergola, Sant'Ippolito, Isola del Piano, Montefelcino, San Lorenzo in C., Colli al Metauro, Terre Roveresche e Monte Porzio.

Mediamente vengono conferite circa 55.000 tonnellate/anno di rifiuti, di cui il 65% di provenienza urbana e 35% di rifiuti speciali

Quotidianamente pervengono in impianto circa 50 automezzi (tra pubblici e privati) con un conferimento medio di circa 170 tonnellate/giorno. La tabella seguente riporta il dettaglio delle quantità di rifiuti conferiti alla discarica a partire dal 1996.

	TOTALE URBANI (t)	TOTALE SPECIALI (t)	TOTALE COMPLES. (t)
1996	41.761	25.798	67.559
1997	43.065	22.114	65.179
1998	43.857	19.458	63.315
1999	43.775	17.505	61.280
2000	42.389	19.714	62.103
2001	48.499	16.691	65.190
2002	45.976	15.709	61.684
2003	47.994	20.553	68.546
2004	46.852	15.900	62.752
2005	48.727	13.440	62.167
2006	48.283	17.208	65.491
2007	54.659	16.550	71.208
2008	49.539	21.184	70.723
2009	47.877	9.719	57.597
2010	43.268	17.647	60.915
2011	41.421	8.928	50.349
2012	33.821	7.177	40.999
2013	23.081	14.495	37.577
2014	29.919	11.096	41.015
2015	29.868	10.601	40.469
2016	26.075	25.302	51.377
2017	26.800	35.959	62.759
2018	24.777	32.025	56.802
2019	25.670	29.656	55.326

2020	22.110	24.280	46.390
2021	23.234	36.807	60.041
2022	23.865	34.490	58.355



Dopo la fusione, l'impianto è di proprietà della stessa ASET S.p.A., che prima era solamente titolare delle autorizzazioni alla gestione della discarica. Inoltre, anche la gestione del cogeneratore alimentato con il gas di discarica (biogas), è passato sotto la gestione diretta di ASET. In continuità con la precedente gestione, l'impianto di cogenerazione è affidato ad una società specializzata, la ASWM srl che cura tutti gli aspetti manutentivi e di controllo dell'impianto secondo apposito contratto.

Presso l'impianto operano, su due turni di lavoro, 6 addetti alla movimentazione dei rifiuti e alla manutenzione e 2 addetti alle attività amministrative.

Procedure di accettazione dei rifiuti

Oltre ai rifiuti urbani, nella Discarica di Fano possono essere smaltiti anche rifiuti speciali (non pericolosi), quelli cioè prodotti dalle attività artigianali, industriali e di servizio operanti sul territorio. Pervengono all'impianto anche i fanghi di risulta degli impianti pubblici di depurazione biologica delle acque reflue.

Le aziende che vogliono conferire i propri rifiuti presso la Discarica di Fano devono sottostare ad un rigido protocollo di verifiche e controlli. Le procedure di accettazione sono state concordate con la Provincia di Pesaro e Urbino in conformità alle norme vigenti. Per ogni tipologia di rifiuto (identificato con un preciso codice cd. CER) le aziende devono presentare annualmente una "Caratterizzazione di base". Le aziende devono anche essere iscritte alla Camera di Commercio e all'Albo Gestori Ambientali (solo per chi trasporta in conto proprio). Tutti la documentazione presentata viene verificata; vengono anche eseguite analisi di riscontro su campioni di rifiuto prelevati direttamente presso gli stabilimenti produttivi. Solo dopo tali verifiche la ditta richiedente, previa stipula di apposita convenzione, viene autorizzata a conferire i rifiuti in discarica.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle varie tipologie di rifiuti conferiti in discarica negli ultimi anni.

CER	Descrizione	2016 ton	2017 ton	2018 ton	2019 ton	2020 ton	2021 ton	2022 ton
1	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	9,7	10,95	12,8	12,5	8,60	18,7	7,3
2	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	37,6	76,72	78,0	77,4	97,90	70,9	128,2
3	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	122,0	108,06	2.158,4	2518,2	286,60	867,4	42,9
4	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	79,8	81,96	86,2	88,6	65,60	159,1	187,1
6	Rifiuti dei processi chimici inorganici	993,0	1.033,36	1.075,0	998,5	906,10	995,2	935,3
7	Rifiuti dei processi chimici organici	603,5	594,75	676,4	758,4	658,40	674,6	628,6
8	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa	3,2	1,10	6,1	4,1	5,60	3,0	6,3
9	Rifiuti dell'industria fotografica	0,6	0,36	0,0	1,1	0,00	0,0	0,0
10	Rifiuti provenienti da processi termici	235,3	280,00	307,4	258,6	223,60	313,3	310,8
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,0	0,0
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	20,0	14,74	14,6	70,9	54,20	19,6	39,0
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	278,5	231,54	185,3	244,4	270,70	304,6	280,2
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	26,9	20,27	25,0	30,8	32,50	85,5	50,5

17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	165,6	163,63	412,6	196,9	77,80	97,3	182,6
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da trattamento terapeutico)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00	0,1	0,0
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	36.388,6	41.183,36	40.961,5	40.103,3	24'222,10	33 177,2	44870,3
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	10.756,7	11.581,78	9.334,1	9.962,4	19.136,40	23 254,0	9665,4

Come è fatto l'impianto

Le discariche prevedono uno stoccaggio definitivo dei rifiuti, mediante interrimento, in siti idonei e controllati. La messa a dimora dei rifiuti avviene per strati sovrapposti adeguatamente costipati, allo scopo di facilitare la fermentazione della materia organica. I processi di decomposizione delle sostanze organiche avvengono spontaneamente ad opera dei batteri anaerobici; detti processi portano alla produzione di **percolato** e **biogas**, la cui diffusione, se non adeguatamente controllata, sarebbe causa di inquinamento dell'ambiente circostante. Il percolato è il liquido prodotto dall'infiltrazione delle acque meteoriche nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. Il biogas è una miscela di gas composta principalmente da anidride carbonica e metano, prodotta dalla fermentazione dei rifiuti. Quindi i criteri di costruzione di una discarica controllata devono garantire la limitazione del flusso degli inquinanti verso l'ambiente esterno, tramite la realizzazione di barriere di impermeabilizzazione, sistemi di drenaggio del percolato e di captazione del biogas. Le vasche dei nuovi lotti in cui vengono stoccati i rifiuti sono infatti munite di sistemi di impermeabilizzazione e protezione del fondo e delle sponde, costituiti da uno strato di argilla compattata, geomembrane impermeabili e geotessuti di protezione.

Una fitta rete di tubazioni e adeguati spessori di ghiaia garantiscono invece il drenaggio del percolato. Questo viene raccolto a valle dell'impianto in una stazione di pompaggio, da qui viene inviato ad una vasca di lagunaggio ed equalizzazione, quindi inviato allo scarico in pubblica fognatura.

Nella Discarica di Fano sono operativi circa 140 pozzi di captazione del biogas. Una fitta rete di tubi (circa 23 km) trasporta il biogas alla centrale di estrazione, equipaggiata con un impianto di recupero energetico avente potenza elettrica pari a 1 MW ed una torcia ad alta temperatura che viene usata nei casi di manutenzione dei motori. Negli ultimi anni ci si era stabilizzati su una produzione media di circa 2.000 MWh/anno di corrente (che vengono immesse direttamente in

rete) corrispondenti alle necessità di circa 200 utenze familiari, ma dal 2019 – a seguito di uno studio commissionato per ottimizzare l'impianto di captazione e recupero del bio gas - sono state avviate alcune azioni sperimentali che hanno portato ad un netto miglioramento del sistema, arrivando ad una produzione di energia elettrica di oltre 2'700 MWh (dato anno 2019) ed oggi attestata – dopo il consolidamento delle implementazioni specifiche - a 3400 MWh (dato anno 2022), con ovvie positive ripercussioni sulle emissioni degli odori.

Altri impianti presenti in discarica

All'interno della discarica sono presenti una serie di strutture e impianti a servizio dell'attività principale.

Questi sono:

- un container ad uso ufficio all'entrata con pesa, servizi igienici e riscaldamento elettrico.
- un capannone come deposito materiale (anche ricovero mezzi leggeri- jeep) dove si effettuano piccoli lavori di riparazione anche mediante saldatura (cappa aspirata);
- tre punti di stoccaggio gasolio (un serbatoio distributore per i mezzi di discarica, un serbatoio a servizio delle motopompe del percolato e un serbatoio a servizio delle pompe antincendio);
- un impianto di sollevamento del percolato a valle della discarica, dotato di tre pompe a gasolio;
- un bacino di raccolta percolato dotato di impianto elettrico di pompaggio in fognatura,
- Rete perimetrale per evitare l'accesso di estranei, e trappole per impedire l'accesso ai topi.
- Rete contro lo spargimento di rifiuti volatili nelle aree circostanti;

Va infine segnalato che, per ottemperare a quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs.36/03 e dalle successive Circolari esplicative del MinAmb, è stato attivato un impianto di trito-vagliatura in testa alla linea di smaltimento. L'operazione si configura come un "impianto mobile di trattamento dei rifiuti da eseguirsi mediante operazione R12 finalizzata al recupero e riutilizzo della Frazione Organica Stabilizzata (FOS) come materiale di ricoprimento giornaliero dei rifiuti" e, in quanto tale, è autorizzata.

La frazione secca viene smaltita direttamente nell'impianto, mentre la frazione umida viene inviata ad impianti esterni per la fase di stabilizzazione (operazione R3).

Nel periodo dell'emergenza Covid, sulla base delle varie disposizioni governative e regionali, le operazioni di vibro vagliatura sono state sospese e i rifiuti urbani abbancati direttamente in discarica senza operazioni preliminari.

5.2.5 LABORATORIO CHIMICO E MICROBIOLOGICO

Il servizio Laboratorio ha un organico di 4 Tecnici, 1 Addetta Amministrativa, 1 Responsabile e 1 Direttore.

Il laboratorio chimico microbiologico è ubicato in Via E. Mattei n. 26/D, a breve distanza dalla sede centrale e dalla sede degli uffici tecnici dell'area reti e impianti. Si tratta di locali al primo piano di un edificio in cui si svolgono prevalentemente attività commerciali.

Il laboratorio, organizzativamente indipendente dai settori operativi di ASET, oltre ad effettuare un gran numero di analisi per conto dell'ASET stessa, funziona anche come laboratorio per terzi.

Le principali tipologie di analisi effettuate sono quelle su:

- Acque destinate o da destinare al consumo umano
- Acque reflue urbane
- Acque reflue industriali
- Acque sotterranee
- Acque superficiali
- Rifiuti

Per lo svolgimento delle analisi descritte sono presenti varie tipologie di strumentazioni quali gascromatografi, cromatografi ionici, spettrofotometri e altre tipologie similari.

Le varie metodiche di analisi utilizzate prevedono poi l'utilizzo di diversi reagenti specifici e della usuale vetreria da laboratorio.

Molte metodiche di analisi prevedono il lavoro sotto cappa con l'aspirazione delle sostanze rilasciate dai vari reagenti in uso ed espulsione dell'aria all'esterno.

I locali sono dotati di climatizzazione invernale ed estiva mediante una pompa di calore montata sul tetto dell'edificio, mentre per la produzione di acqua calda sanitaria è presente una piccola caldaia murale alimentata a gas metano.

I locali del laboratorio sono stati recentemente ampliati mediante l'annessione di un locale al piano primo, dedicato alla parte uffici e un locale al piano terra per deposito, archivio, spogliatoio e alcune prove effettuate in collaborazione con l'università di Urbino.

5.2.6 AREA COMMERCIALE INFORMATICA (AIC), AREA SERVIZI GENERALI E SOCIETARI (ASGS) E AREA BILANCIO CONTABILITÀ E FINANZA (ABCF)

Nella sede legale di ASET, ubicata in via Einaudi, 1 sono sviluppate esclusivamente attività di ufficio e di front office per i vari servizi erogati dall'organizzazione. La sede occupa una palazzina uffici su più piani.

Il personale mediamente presente nella sede di Via Einaudi per l'AIC e ABC è di circa 50 unità.

Nella sede sono presenti servizi igienici allacciati alla pubblica fognatura e un sistema di riscaldamento e raffrescamento mediante pompa di calore elettrica.

È inoltre attiva una seconda sede operativa in Via Nolfi 5/D, composta da 4 addetti, dove viene erogato il **servizio di back office clienti di Prometeo S.p.A.**, costituito essenzialmente dall'attività di ufficio.

5.2.7 AREA FARMACIE

Il servizio Farmacie ha un organico di 19 Farmacisti Collaboratori, 7 Direttori, 1 Responsabile HACCP, 1 Responsabile Amministrativo e 1 Dirigente.

ASET gestisce n. 7 Farmacie comunali e un Dispensario Farmaceutico con apertura stagionale. Le farmacie sono ubicate nei Comuni di Fano, Mondolfo, Cantiano e Terre Roveresche.

Tutte le Farmacie, come da normativa applicabile, devono avere in dotazione un laboratorio Galenico per la preparazione di determinate tipologie di farmaci. Tale norma impone dunque la presenza di un presidio minimo di determinate sostanze e la presenza di un'area munita di lavandino per il lavaggio delle attrezzature e di una cappa di aspirazione. In realtà, per scelta societaria, nessuna delle farmacie, pur dovendo mantenere formalmente il presidio di laboratorio, è autorizzata a fare, né di fatto fa, preparazioni Galeniche. Le attrezzature presenti sono dunque inutilizzate.

Solamente presso quattro farmacie si effettua anche un servizio di telemedicina tra cui il servizio di diagnostica mediante l'effettuazione dei test diagnostici rapidi a seguito dell'emergenza Covid-19, che comporta la produzione di rifiuti di tipo ospedaliero.

5.2.8 AREA PATRIMONIO

L'Area Patrimonio ha un organico di 5 Addetti, 2 Tecnici, 1 Capo Ufficio e 1 Dirigente.

L'area Patrimonio gestisce alcuni servizi per il comune di Fano specificati di seguito:

- Servizio di illuminazione votiva
- Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento
- Servizio di accertamento e ispezioni degli impianti termici

L'area patrimonio fa riferimento alla sede ubicata in via Nolfi 3/A, in cui si effettuano esclusivamente attività di ufficio.

Di seguito sono descritti brevemente i servizi erogati:

Il servizio "**illuminazione votiva**" deriva dall'affidamento da parte del Comune di Fano del servizio di illuminazione votiva dei propri cimiteri (primo affidamento del 2007). La gestione del

servizio deve garantire, oltre alla erogazione del servizio di illuminazione votiva per i richiedenti, anche la relativa sorveglianza e manutenzione che prevede quando necessario il rifacimento di alcune parti degli impianti presenti nei campi di inumazione. Nel corso degli anni ASET ha operato importanti investimenti per migliorare l'efficienza e l'affidabilità del servizio, in particolare nel 2009 ha completato la sostituzione di tutte le lampade a incandescenza con nuove lampade a LED con alta luminosità e basso consumo, ed ha effettuato importanti interventi di messa a norma e adeguamento funzionale degli impianti elettrici.

Dal punto di vista operativo il servizio viene erogato affidando ad una ditta in appalto tutte le operazioni di installazione e manutenzione degli impianti, mentre il personale ASET si occupa delle attività di approvvigionamento delle lampade, della fornitura di energia elettrica e del rapporto con le utenze.

Il servizio viene erogato negli 8 cimiteri di Fano, nella tabella seguente viene riportato anche il numero di lampade attive al 31/12/2022:

Denominazione	Indirizzo	N. lampade attive
Fano	Via della Giustizia s.n. 61032 Fano (PU)	7.970
Caminate	Strada Comunale della Rinolfa s.n. 61032 Caminate di Fano (PU)	172
Carignano	Strada Comunale di Carignano s.n. 61032 Carignano di Fano (PU)	370
Ferretto	Strada Comunale da Carrara Alta a Ferretto s.n. 61032 Fano (PU)	956
Roncosambaccio	Strada Comunale del Cimitero di Roncosambaccio s.n. 61032 Fano (PU)	353
Rosciano-Bellocchi	Strada Comunale del Cimitero Bellocchi-Rosciano s.n. 61032 Fano (PU)	4.342
Sant'Andrea	Strada Provinciale n. 122 da Novilara a Fenile s.n. 61032 Fano (PU)	289
Ulivo	Strada Comunale da Marano a Carmine s.n. 61032 Fano (PU)	2.732

Servizio sosta a pagamento. Il comune di Fano ha affidato ad ASET la gestione di diverse aree di sosta a pagamento a raso e di un parcheggio interrato in struttura (denominato "Roma Centro").

L'ASET effettua internamente tutte le attività di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcometri presenti nelle aree di sosta a pagamento a raso.

Mentre tutte le manutenzioni agli impianti, le pulizie, le manutenzioni straordinarie e le opere di realizzazione e allestimento di nuove aree di sosta sono date in appalto a ditte esterne.

Servizio accertamenti e ispezioni degli impianti termici.

Il comune di Fano ha affidato ad ASET il servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 19 del 2015 e s.m.i. che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi. Per l'autorità competente Comune di Fano, le attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici sono attive dal 1 aprile 2016, mentre dal 1° giugno 2017 lo stesso servizio viene svolto anche per le autorità competenti comune di Senigallia e comune di Jesi.

Nel corso del 2022 nonostante il parziale perdurare dell'emergenza Covid-19, sono state effettuate 23 ispezioni in campo presso il Comune di Fano, 3 presso il comune di Jesi e 10 presso il comune di Senigallia, riferite a situazioni per le quali i rispettivi centri assistenza avevano indicato situazioni di potenziale pericolosità o su indicazioni delle autorità competenti per necessità di verifiche tecniche a seguito di segnalazioni di cittadini. A tali ispezioni sono seguiti gli interventi di adeguamento impiantistico da parte dei responsabili di impianto, che hanno provveduto alla eliminazione delle condizioni di pericolosità riscontrate.

6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Tutti i servizi erogati dall'ASET rientrano nel campo di applicazione del sistema Qualità istituito dalla società a partire dal 2001 in conformità allo standard ISO 9001:2000. Il sistema è stato poi integrato, in anni più recenti con la parte riguardante la sicurezza e salute dei lavoratori disciplinata dallo standard OHSAS 18001 e quindi con quella relativa alla gestione ambientale. In base alla natura dei servizi gestiti dall'ASET, è chiaro che molte delle finalità del Sistema Qualità e Sicurezza coincidono con quelle del sistema di gestione ambientale, per cui il sistema ambientale istituito, è andato ad integrarsi naturalmente con le procedure di gestione già in essere.

Negli ultimi mesi si è inoltre provveduto ad effettuare la transazione dei sistemi qualità e Ambiente in conformità alla versione 2015 delle due norme di riferimento.

7 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

A partire dall'effettuazione di un bilancio qualitativo relativo alle singole fasi dei processi descritti in precedenza, alle attività ausiliarie (manutenzioni, etc) e alle strutture dell'area, si è potuto procedere alla identificazione degli aspetti ambientali relativi alle singole fasi, ove per

aspetto ambientale si intende “Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente” (rif. UNI EN ISO 14001)

Tali aspetti sono stati identificati relativamente alle condizioni normali di funzionamento, alle eventuali condizioni anomale e alla possibilità di incidenti con condizioni di emergenza.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono sia quelli per i quali l'organizzazione ha un controllo diretto sia quelli per i quali l'organizzazione ha solamente un controllo indiretto in quanto su di essi può esercitare un livello di influenza più o meno elevato.

Ogni aspetto è relazionato ad una delle seguenti tipologie:

- Suolo
- Aria
- Acqua
- Consumo risorse (idriche, energetiche e materie prime)
- Territorio (paesaggio, rumore, odori, emergenze esterne, etc)
- Emergenze
- Comportamento fornitori
- Rifiuti

A seguito della identificazione degli aspetti si procede ad una valutazione degli stessi per individuare gli “aspetti significativi”, cioè quelli che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

I criteri base utilizzati per la valutazione sono:

- Il livello di conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari;
- La rilevanza per l'ecosistema in termini di vulnerabilità del sito, quantitativi in gioco e rischi ambientali specifici;
- L'accettabilità delle parti interessate: Popolazione residente, Clienti e fornitori, lavoratori, Enti esterni.

Sulla base di tali categorie sono identificati 4 criteri secondo le indicazioni riportate nella successiva tabella

N.	INDICATORE	CRITERIO	Scala valori			
			1	2	3	4
1	Q = Severità dell'Impatto (da 1 a 4)	Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato anche in relazione alla sensibilità del recettore	Impatto ridotto	Deterioramento modesto, e/o reversibile nel breve-medio periodo	Alterazione degli equilibri esistenti	Danno per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
2	LEX = Confronto con i limiti di legge (da 1 a 4)	Vicinanza delle misure ambientali ai limiti prescritti dalla legge	Nessun limite di legge o misure molto distanti dai limiti / Errate gestioni non comportano sanzioni	I valori si prevedono al di sotto dei limiti o l'andamento delle misure manifesta una crescita dei valori / gestioni non corrette possono comportare sanzioni amministrative	I valori si possono avvicinare ai valori soglia ($\leq 10\%$) / gestioni non corrette possono comportare sanzioni penali	I Valori sono superiori o uguali ai valori soglia / gestioni non corrette possono comportare situazioni fuori norma
3	ANTR = Sensibilità Antropica (da 1 a 4)	Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate.	Nessuna preoccupazione	Preoccupazione da parte dei responsabili di settore e/o clienti	Segnalazioni scritte, annunci che esplicitano le preoccupazioni delle parti	Procedimenti legali in corso, querele, dimostrazioni pubbliche.
4	PR = Condizioni di sussistenza dell'aspetto (da 1 a 4)	Condizioni di esistenza dell'aspetto	Aspetto verificabile in condizioni di emergenza poco probabili	Aspetto verificabile in condizioni di emergenza facilmente ipotizzabili o aspetto legato ad attività straordinarie (manutenzioni, ect)	Aspetto comunque presente in quanto legato alle attività normali aziendali	

La valutazione va effettuata per ciascun aspetto ambientale (rifiuti, scarichi idrici, etc) rispondendo alle 4 domande riportate in tabella.

Il metodo prevede l'attribuzione del punteggio per ciascuna domanda e richiede che sia calcolata la somma dei 4 punteggi ottenuti. L'aspetto è:

1. Significativo, se la somma delle valutazioni è maggiore o uguale a 8
2. Non Significativo se la somma delle valutazioni è minore di 8

Nel caso un criterio non sia applicabile nella tabella riassuntiva verrà riportata la sigla NA e non verrà conteggiato.

Il risultato della valutazione è riportato nell'allegato 1 del presente documento. Nella tabella sono riportate, in relazione ad ogni aspetto rilevato:

Il tipo di aspetto ambientale, ovvero la condizione di sussistenza dell'aspetto (N: condizioni normali, E: condizioni di Emergenza, A: condizioni anomale)

Il controllo della ASET sull'aspetto (D: Diretto, IND: Indiretto)

Il punteggio attribuito ai singoli parametri e la loro somma.

A seguito del primo periodo di funzionamento del sistema di gestione ambientale, il documento che mantiene nel tempo le informazioni sugli aspetti ambientali identificati e sulla loro valutazione, è stato modificato aggiungendo due ulteriori informazioni chiave.

Una è data dal riferimento alle procedure di controllo in atto per quegli aspetti ambientali che sono emersi come significativi, mentre l'altra riporta il riferimento alle eventuali azioni di miglioramento previste o in corso di implementazione per l'aspetto in esame.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo degli aspetti ambientali identificati per le varie attività/strutture dell'ASET spa.

ASET S P A -
REPORT DI ANALISI AMBIENTALE - ANNO 2022

REV 8 DEL 28/03/23

51 di 57

	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore	Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto	Biodiversità
Pubblica Illuminazione																
Gestione impianti illuminazione pubblica			x		x	x	x	x		x		x				
Verde Pubblico																
Gestione verde pubblico			x		x	x	x	x				x	x	X		X
Acquedotto																
Comportamento utenti finali					x			X								
Gestione Pozzi, serbatoi e pompaggi					x		x			x			x	x		
Gestione Centrale Cerbara					x		x			x			X			
Gestione Centrale Torno				x	x		x			x			X			
Gestione Impianti Osmosi		X			x		x			x			X			
Gestione Reti												x	x			
Realizzazione Nuovi allacci					X		X					X				
Realizzazione Nuove reti/impianti					x		x					X				
Manutenzioni su reti e impianti					X		X					X			X	
Gestione autorizzazioni pozzi privati													X			

ASET S P A -
REPORT DI ANALISI AMBIENTALE - ANNO 2022

REV 8 DEL 28/03/23

52 di 57

	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore	Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto	Biodiversità
Fognature																
Sollevamenti					x	x	x		X	x						
Reti				X		x										
Realizzazione Nuovi allacci					X		X					X				
Realizzazione Nuove reti/impianti					X		X					X				
Depurazione																
Gestione Impianti	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x			x			
Rilascio Autorizzazioni allo scarico	X															
Igiene Ambientale																
Attività sul territorio			x		x	x	x	x	x			x	X			
Attività ufficio	x		x	x	x					x	x		x	X		
Gestione officina	X	X	X		x	x	x			x	x		x	X		
Gestione distributore carburante	X	X				x				x						
Gestione CRD	x			x		x	x			X						
Gestione Depositi	x			x		x	x			X						
Gestione Laboratorio Analisi	X	X	X	X	X		X			X	X		X			

	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore	Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto	Biodiversità
Discarica																
Interramento rifiuti		X	x		X	x	x	x	x		X	x				
Attività ufficio	x			x	x					x			x	X		
Gestione manutenzioni	X	X	X		x	x				x			x	X		
Gestione distributore carburante		X				x				x						
AREA Patrimonio																
Attività sul territorio					x			x		x	X					
Attività ufficio	x		x	x	x					x	X		x	X		
AREA FARMACIE	x			x	x					x			x			
Attività di vendita	x			x	x			x		x			x	X		

8 CONCLUSIONI

La società nel suo complesso dimostra di conoscere approfonditamente la normativa di legge in materia ambientale applicabile ai servizi erogati. In particolare, ogni area (depurazione, acquedotto, Discarica, etc) si dimostra profondamente esperta nel proprio settore e consapevole della sussistenza di alcune situazioni che, in virtù dell'evolvere della normativa (vedi Piano di Tutela delle Acque), potrebbero risultare non perfettamente in linea con la normativa stessa. Tali situazioni sono nella maggior parte dei casi già oggetto di azioni, a breve o medio periodo, finalizzate alla loro messa a norma.

L'introduzione del sistema di gestione ambientale ha garantito il pieno controllo di quelle normative trasversali che, non riguardando nello specifico i servizi erogati, creavano in passato delle situazioni di non perfetta ottemperanza. È questo il caso degli aspetti legati ai consumi energetici, ai gas ad effetto serra e/o lesivi della fascia di Ozono e altro.

Il Sistema di Gestione Ambientale risulta ben implementato e consolidato all'interno dell'Organizzazione. Durante i primi anni di funzionamento, grazie all'applicazione delle procedure di audit, di monitoraggio e di gestione delle NC e ACP, sono stati effettuati diversi interventi di adeguamento per adattare il sistema alla realtà aziendale e alle modifiche delle condizioni di contorno (normativa applicabile).

Il campo di applicazione del sistema è rimasto invariato nell'ultimo anno.

Nel corso degli anni sono stati perseguiti e in parte già raggiunti importanti obiettivi di miglioramento ambientale. Alcuni di tali obiettivi sono intrinsecamente legati anche alla qualità dei servizi offerti dall'azienda alla comunità (miglioramento della qualità delle acque scaricate dai depuratori, massimizzazione della differenziazione dei Rifiuti Urbani), mentre altri sono connessi agli aspetti ambientali delle attività svolte per erogare tali servizi e altri importanti servizi (riduzione dei consumi energetici, ottimizzazione dei rifiuti prodotti, eliminazione sostanze pericolose, altro)

Per il dettaglio delle azioni di miglioramento in corso, in parte descritte nei paragrafi precedenti, si rimanda al successivo capitolo.

9 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Si riportano a seguire alcuni dei più importanti interventi realizzati nel corso dell'ultimo anno o in fase di realizzazione che hanno un impatto positivo sull'ambiente.

Progetti Area Reti ed Impianti – SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Interventi di risanamento condutture finalizzati alla riduzione delle perdite (Quartiere Sassonia, Acquedotto Belgatto e via Pastrengo per un investimento totale di 1.800.000 €).
- Realizzazione di un nuovo impianto trattamento acqua di falda mediante filtraggio a membrana (osmosi inversa) capace di produrre 360 m cubi/h di acqua a basso contenuti di nitrati (fine 2023).
- Progetto di risanamento acquedotto zona Lido-Paleotta comune di Fano. La nuova rete di distribuzione verrà realizzata in ghisa sferoidale con un miglioramento delle proprietà organolettiche delle acque distribuite.
- Progetto di risanamento serbatoio Monte Illuminato comune di Fano. È in corso il risanamento del calcestruzzo ammalorato all'interno delle vasche di stoccaggio di acqua potabile al fine di garantire le proprietà organolettiche delle acque distribuite.
- Progetto di potenziamento della rete di distribuzione idrica del comune di Mondolfo con finalità di miglioramento dello stoccaggio/distribuzione della risorsa idrica nella zona di Mondolfo.

Progetti Area Reti ed Impianti – SERVIZIO FOGNATURE

- Sdoppiamento della rete fognaria quartiere Villa Uscenti (con lo scopo di eliminare limitare l'apporto di acque meteoriche verso il sollevamento ed il trattamento finali);
- Sdoppiamento della rete fognaria nel quartiere Gimarra (con lo scopo di eliminare uno scolmatore di piena che recapita in acqua di balneazione);
- Sdoppiamenti diffusi nella rete cittadina al fine di limitare l'apporto di acque meteoriche verso gli scolmatori/troppo pieno impianti e verso il trattamento finale;
- Trasformazione di depuratori in impianti di sollevamento (Valleverde e via Padana di Monte Porzio)

Progetti Area Reti ed Impianti – SERVIZIO DEPURAZIONE

- Intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte Metauro per adeguamento idraulico e di processo. L'intervento garantirà una migliore affidabilità ed elasticità dell'impianto, migliori livelli di qualità delle acque scaricate e migliori condizioni per le attività di gestione.

Progetti Area Reti e Impianti - PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Oltre ai molti interventi segnalati nel paragrafo 8.3.2, si prevede di completare il passaggio a led dell'intera rete di illuminazione pubblica entro il 2024

Progetti Area Servizi Ambientali – IGIENE URBANA

- Acquisto di 4 nuovi mezzi elettrici a sponda da utilizzare per i servizi di spazzamento in zona centro e mare a Fano. L'intervento contribuirà a ridurre l'impatto ambientale sul territorio, limitando l'emissione del rumore emesso durante l'erogazione dei servizi (aspetto particolarmente delicato in quanto il servizio viene svolto in ambiente densamente popolato e anche in orari notturni) e l'emissione di gas di scarico; inoltre, si riduce sensibilmente il rischio di perdite di gasolio.
- Installazione cassonetti ad accesso controllato presso il comune di San Costanzo con miglioramento dell'impatto visivo delle isole e possibilità di tracciare i conferimenti dei rifiuti.

Progetti Area Servizi Ambientali - DISCARICA

- Efficientamento aspirazione biogas con sistema ZERO3 (brevettato in seguito alla sperimentazione in nostra Discarica) che ha fatto registrare – in abbinamento ad un tagliando importante al motore endotermico eseguito a fine 2021 – un netto aumento della produzione mensile media di energia elettrica. L'intervento, al di là dell'aspetto economico, riduce in maniera drastica l'impatto ambientale legato agli odori. Sostanzialmente, venendo a mancare l'emissione gassosa diffusa, vien meno anche l'effetto di trasporto sulle molecole ad elevato impatto odorigeno.
- Interventi di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO iniziati nell'anno 2021 su ILLUMINAZIONE (ancora in corso) e IMPIANTO DI POMPAGGIO PERCOLATO. Per il primo, è in fase di completamento la sostituzione di oltre 40 corpi illuminanti le strade interne della Discarica di vecchia concezione con nuove teste palo a LED, mentre per il secondo (terminato nel 2022) sono stati installati Inverter per rendere più graduale ed efficiente il lavoro delle pompe.
- Realizzazione di un impianto di trattamento chimico-fisico del percolato (attualmente in corso di realizzazione) che provvederà a rimuovere la parte scarsamente biodegradabile del refluo prima dell'avvio al trattamento biologico al Depuratore di Ponte Metauro

- Progetto di Revamping della rete di captazione e sfruttamento energetico del Biogas (attualmente in corso Progettazione Esecutiva) Il progetto prevede una serie di interventi atti a modernizzare e rendere più efficiente l'attuale rete e sistema.
- Miglioramento ambientale del laghetto artificiale di riserva idrica presente in Discarica attraverso il popolamento con specie ittiche autoctone per il controllo biologico della crescita algale.

Progetti Area Servizi Ambientali - CRD

- Previsione dell'apertura del Centro del Riuso a Colli al Metauro finalizzato a ridurre la produzione dei rifiuti allungando il ciclo di vita dei beni e a contrastare la cultura dell'"usa e getta" a favore di una cultura del riuso basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale

Progetti trasversali - SETTORE ENERGIA

Nell'anno 2021 è iniziata una campagna di installazione di impianti fotovoltaici nei siti principali del Servizio Idrico Integrato e, successivamente, anche sul Bacino 1 (in post-gestione dai primi anni 2000) della Discarica di Monteschiantello.

Allo stato attuale la situazione è la seguente:

- Impianto fotovoltaico a servizio del Depuratore di Mondolfo per una potenza di picco di 56,44 kWp. Attivo dall'01.10.2021. Energia prodotta e autoconsumata anno 2022: 75711 kWh
- Impianto fotovoltaico a servizio del Depuratore di Bellocchi per una potenza di picco di 16,00 kWp. Attivo dall'08.03.2022.
- Impianto fotovoltaico a servizio del Presa di Cerbara per una potenza di picco di 24,00 kWp. Attivo dal 23.12.2022.
- Impianto fotovoltaico a servizio del Potabilizzatore di Torno per una potenza di picco di 42,00 kWp. Attivo 20.02.2023.
- Impianto fotovoltaico a servizio del Depuratore di Ponte Sasso per una potenza di picco di 44,00 kWp. In fase di allaccio.
- Impianto fotovoltaico installato sul Bacino 1 della Discarica di Monteschiantello per una potenza di picco di 999,4 kWp. Terminata progettazione Definitiva. Ottenuto Titolo abilitativo.